

**G97 - Cecchi Aste 1997, pp. 88-189, n. 190 - busta n. 649/40,
1000063**

Michele di Iacopo Lottieri a Francesco Datini, Gaeta 15.01.1395 (Firenze 15.02.1395)

Al nome di Dio, d xv di gienaio 1394

A d 23 del pasato ebi letera da Lapacio di Iachopo di Chafa e
ma&Kn&kdomi, per le ghale' di Romania, pani xv di ciera e scrivemi che
detta ciera io la ve&Kn&kda e ch'io vi rimeta, de' primi danari, f
150 d'oro gli pongnate a sua ragione.

Il che vi dichio qui charichai pani xiiij e ij no pot avere, la
ma&Kn&kdai a Pisa a &ANichol de l'Amanato&I la ve&Kn&kda per lo chorso e i
danari gli scrivo, rimeta chost a voi, gli pongnate a cho&Kn&kto del
dito Lapacio: chome ve gli rimetono, n'aviserete.

Qui si scharich ciera asai e no ci si trova da ve&Kn&kdere a
cho&Kn&ktati, se no per derata abatuta; pe&Kn&ksomi, per
va&Kn&ktagialo, ve&Kn&kdela a tempo di ij o di iij mesi. E' primi
danari ci

verano per le mani, vi rimeter l'avanzo per i&Kn&ksino a f cl chome
vi scrive.

Avisami ch'io la ma&Kn&kdi a Roma se mi pare: il che vi dichio tropo
gra&Kn&kde pericholo e a sichurala none dicie niente. Farone chome mia
fosse e di tuto sarete avisato.

N altro ci a dire. Cristo vi ghuardi.

Michele di Iachopo Lotieri, in Ghaeta

Franciescho da Prato, in Firenze

1394 Da Ghaeta, a d xv febraio

Risposto